

Fare musica in famiglia: qualche consiglio

Fare musica con i piccoli non significa insegnare a suonare uno strumento o progettare attività specifiche e isolate, ma valorizzare una molteplicità di esperienze dove quella sonora è vissuta in maniera ampia e globale. I piccoli seguono per un tempo limitato e sono attratti da brani brevi e timbri e sonorità diverse.

Ambiente sonoro

Spegnere la TV, limitare i rumori di sottofondo e creare una zona di quiete per assaporare e creare suoni e silenzi.

Giocare cantando

Gli adulti possono giocare con la loro voce, usare canti, ninne-nanne, filastrocche e giochi cantati della tradizione popolare. La gestualità può accompagnare e sottolineare parti del testo o momenti salienti della narrazione: "occhio bello", "mano aperta mano chiusa", "trotta trotta cavallino". Ai piccoli è gradita la ripetizione. In seguito è suggerito di variare testo e/o melodia e/o ritmo dei canti. L'esecuzione del canto potrà essere alternata: più lenta, più veloce o essere interrotta.

Ascolto attivo e condiviso

Ascoltate insieme ai bambini canti, ninne-nanne, filastrocche e brani musicali, sollecitandoli a partecipare cantando, battendo le mani, muovendo il corpo, accompagnando con oggetti o strumenti. Asseconderete, così, la naturale attitudine dei bambini a reagire alla musica con il movimento del corpo. Inventate insieme giochi e danze utilizzando teli, nastri, foulard in sincronia con ciò che suggerisce la musica.

Si consiglia di offrire vari repertori, allargando il più possibile l'ascolto a generi e stili musicali differenti. È piacevole scoprire insieme al proprio bambino tradizioni diverse e culture musicali lontane.

L'esplorazione sonora dei bambini

Offrite oggetti e strumenti che producono suoni belli e vari: corpi sonori che si pizzicano, che si sfregano, che si grattano, che si battono o che si scuotono. Le scoperte emergono spontaneamente e l'adulto ha il compito di osservarle, incoraggiarle, sostenerle e valorizzarle.